

capita... ”ai frati”



GIUGNO 2023

LA SANTISSIMA TRINITA' IN AZIONE



La Parola di Dio ci mostra la Santissima Trinità in azione. **Vediamo lo Spirito Santo all'opera nella Chiesa**, a partire dal giorno di Pentecoste. Notiamo però che lo Spirito non dà inizio alla Chiesa impartendo istruzioni e norme alla comunità, ma **scendendo su ciascun** Apostolo: ognuno riceve grazie particolari e carismi differenti. Tutta questa pluralità di doni diversi potrebbe ingenerare confusione, ma lo Spirito, come nella creazione, proprio a partire dalla pluralità ama creare armonia. La sua armonia non è un ordine imposto e omologato, no; nella Chiesa c'è un ordine «organizzato *secondo la diversità* dei doni dello Spirito». A Pentecoste, infatti, lo Spirito Santo scende in tante lingue di fuoco: dà a ciascuno la capacità di parlare altre lingue e di sentire la propria lingua parlata dagli altri. Dunque, non crea una lingua uguale per tutti, non cancella le differenze, le culture, **ma armonizza tutto senza omologare**, senza uniformare. E ciò deve farci pensare in questo momento, nel quale la tentazione dell'**indietrismo**” cerca di omologare tutto in discipline soltanto di apparenza, senza sostanza. Restiamo su questo aspetto, sullo Spirito che non comincia da un progetto strutturato, come faremmo noi, che spesso poi ci disperdiamo nei nostri programmi; no, Lui inizia elargendo doni gratuiti e sovrabbondanti. Infatti, a Pentecoste, sottolinea il testo, «*tutti furono colmati* di Spirito Santo». **Tutti colmati**, così comincia la vita della Chiesa: non da un piano preciso e articolato, ma dallo sperimentare il medesimo amore di Dio. Lo Spirito crea armonia così, ci invita a provare stupore per il suo amore e per i suoi doni presenti negli altri. Come ci ha detto San Paolo: «Vi sono diversi carismi, ma uno solo è lo Spirito. Infatti, noi tutti siamo stati battezzati mediante un solo Spirito *in un solo*

corpo». Vedere ogni fratello e sorella nella fede come parte dello stesso corpo a cui appartengo: questo è lo sguardo armonioso dello Spirito, questo il cammino che ci indica!

E il Sinodo in corso è – e dev'essere – ***un cammino secondo lo Spirito***: non un parlamento per reclamare diritti e bisogni secondo l'agenda del mondo, non l'occasione per andare dove porta il vento, ma l'opportunità per essere docili al soffio dello Spirito. Perché, nel mare della storia, la Chiesa naviga solo con Lui, che è «l'anima della Chiesa» (S. Paolo VI), il cuore della sinodalità, il motore dell'evangelizzazione. Senza di Lui la Chiesa è inerte, la fede è solo una dottrina, la morale solo un dovere, la pastorale solo un lavoro. A volte sentiamo cosiddetti pensatori, teologi, che ci danno dottrine fredde, sembrano matematiche, perché manca lo Spirito dentro. Con Lui, invece, la fede è vita, l'amore del Signore ci conquista e la speranza rinasce. Rimettiamo lo Spirito Santo al centro della Chiesa, altrimenti il nostro cuore non sarà bruciato dall'amore per Gesù, ma per noi stessi. Mettiamo lo Spirito al principio e al cuore dei lavori sinodali. Perché "di Lui, soprattutto, ha oggi bisogno la Chiesa! Diciamogli dunque ogni giorno: vieni!". E camminiamo insieme, perché lo Spirito, come a Pentecoste, ama discendere mentre **"tutti si trovano insieme"**. Sì, per mostrarsi al mondo Egli ha scelto il momento e il luogo in cui *tutti stavano insieme*. Il Popolo di Dio, per essere ricolmo dello Spirito, deve dunque camminare insieme, fare sinodo. Così si rinnova l'armonia nella Chiesa: camminando insieme con lo Spirito al centro. Fratelli e sorelle, costruiamo armonia nella Chiesa!

Lo Spirito fa armonia nei nostri cuori. Lo vediamo nel Vangelo, dove Gesù, la sera di Pasqua, soffia sui discepoli e dice: «Ricevete lo Spirito Santo». Lo dona per uno scopo preciso: **per perdonare i peccati**, cioè per riconciliare gli animi, per *armonizzare i cuori* lacerati dal male, frantumati dalle ferite, disgregati dai sensi di colpa. Solo lo Spirito rimette armonia nel cuore, perché è Colui che crea «l'intimità con Dio» (S. Basilio). Se vogliamo armonia cerchiamo Lui, non dei riempitivi mondani. Invochiamo lo Spirito Santo ogni giorno, iniziamo ogni giornata pregandolo, diventiamo docili a Lui!

E chiediamoci: **io sono docile all'armonia dello Spirito?** Oppure perseguo i miei progetti, le mie idee senza lasciarmi plasmare, senza farmi cambiare da Lui? Il mio modo di vivere la fede è docile allo Spirito o è testardo? Attaccato in modo testardo alle lettere, alle cosiddette dottrine che sono soltanto espressioni fredde della vita? Sono frettoloso nel giudicare, punto il dito e sbatto porte in faccia agli altri, ritenendomi vittima di tutti e di tutto? Oppure accolgo la sua potenza creatrice armoniosa, accolgo la "grazia dell'insieme" che Egli ispira, il suo perdono che dà pace? E a mia volta **perdono?** Il perdono è fare spazio perché venga lo Spirito. Promuovo riconciliazione e creo comunione, o sempre sto cercando, ficcando il naso dove ci sono difficoltà per sparare, per dividere, per distruggere? Perdono, promuovo riconciliazione, creo comunione? Se il mondo è diviso, se la Chiesa si polarizza, se il cuore si frammenta, non perdiamo tempo a criticare gli altri e ad arrabbiarci con noi stessi, ma invochiamo lo Spirito: Lui è capace di risolvere queste cose. (*attingendo liberamente dall'omelia del Papa a Pentecoste*)

S. Cresima 2023

Quest'anno la catechesi aveva l'arduo compito di preparare i nostri ragazzi per quello che riteniamo il sacramento più importante ma anche il più difficile da comprendere. La cerimonia vissuta è stata la conferma che i nostri figli sono sulla strada giusta e non perché hanno raggiunto la piena consapevolezza dei doni ricevuti, ma perché hanno imparato ad accogliere, collaborare e stare insieme; sono diventati più coraggiosi e tenaci, hanno capito che Dio è Amore ed è sempre con noi, che è un padre amorevole e che non ci abbandonerà mai. Come genitori abbiamo una sola parola per tutti coloro che con la loro costante presenza, hanno avvicinato a Dio i nostri figli: GRAZIE! E' stato un viaggio meraviglioso e avete saputo insegnare loro



questi valori attraverso parole, giochi ed esperienze. Il vostro è stato un lavoro prezioso e siamo certi che avete seminato in un terreno fertile perché noi abbiamo visto splendidi germogli sull'altare.

I genitori

Il giorno della cresima è stato bellissimo ed emozionante:

sembrava di percepire nell'aria la gioia e l'emozione di tutti i partecipanti. Nel momento in cui il bravissimo Don Davide Milani ci ha cresimati, a fianco a ciascuno di noi c'era la madrina o il padrino a sostenerci e ad accompagnarci in questa nuova avventura verso Gesù. Siamo arrivati fin qui grazie alla grande preparazione delle catechiste e dei frati.

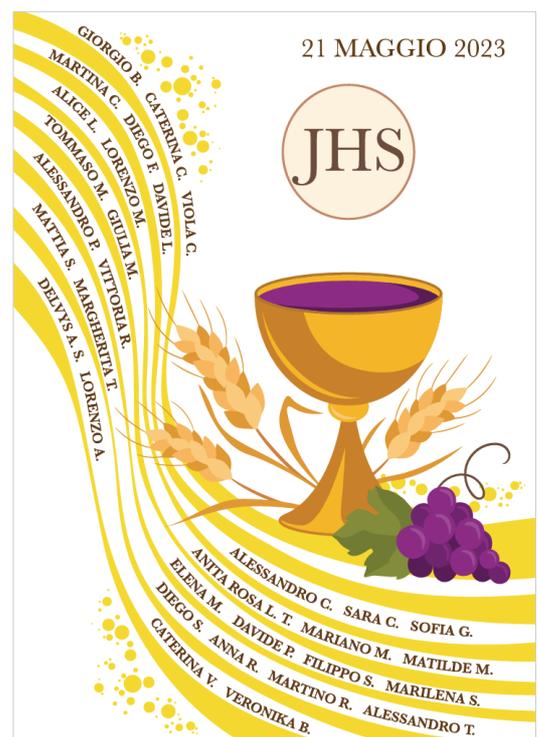
Grazie da tutti i bambini cresimati!!!

Maria Rosaria

LA NOSTRA PRIMA COMUNIONE

Il 21 maggio 2023 noi bambini di quarta elementare abbiamo ricevuto la prima Comunione, è stata una giornata speciale e importante...

"che emozione entrare in processione con i miei genitori e fare l'inchino con loro"; "ho incontrato per la prima volta Gesù! che emozione e felicità prendere l'ostia"; "ero agitato e felice perché ho ricevuto il Corpo di Cristo"; "ero agitatissimo, tremavo tutto; ma quando ho preso l'ostia mi sono tranquillizzato"; "mi sono commosso tantissimo e alla fine della celebrazione ho abbracciato tutti piangendo di gioia"; "è stata un'occasione per poter riunire la mia famiglia, anche i parenti



lontani sono arrivati”; “dopo la comunione ho visto mia mamma commossa e sono andata ad abbracciarla!”



Ritiro di II media

Sabato 6 e domenica 7 maggio, siamo andati con una decina di nostri ragazzi di seconda media, in compagnia di due amorevoli cuochi, Franco e Lilly, presso Piazza Spinola, in una a casa in mezzo al verde, di proprietà di una gentile famiglia che ci ha dato il permesso di alloggiare, a vivere una piccola ma significativa esperienza di vita comunitaria, fatta di condivisione, collaborazione, ascolto, preghiera, gioco. Ecco qui di seguito alcuni pensieri dei nostri ragazzi.



“È stato bello partecipare al ritiro di seconda media perché è stata una nuova esperienza. Abbiamo fatto qualche escursione, molti giochi e tante preghiere. Ammetto che prima di partire ero un po' dubbioso sul da farsi ma poi questo weekend si è rivelato più divertente di come me l'aspettavo.”

“Il 6 e 7 maggio, io e i miei compagni di catechismo siamo stati a Piazza Spinola. È stata una bella occasione per ritrovarci e mi ha fatto capire come è importante condividere delle belle esperienze e stare bene insieme. Grazie a Franco e ai frati che ci hanno dato questa bella

opportunità!”

“A maggio ho trascorso un weekend con il mio anno di catechismo. Mi è piaciuto molto giocare a Lupus con fra Leandro e giocare a basket con i miei compagni di catechismo. È stato tutto molto divertente e lo rifarei volentieri.”

“È stato divertente trascorrere del tempo in compagnia dei miei compagni di catechismo. Mi è piaciuto giocare a Lupus con fra Leandro. Lo rifarei.”

Pellegrinaggi mariani 2023

Quest'anno abbiamo potuto riprendere la bella usanza di andare, ogni sabato del mese di maggio, in pellegrinaggio a un Santuario mariano.

Il primo sabato ci siamo trovati alle 07:15 sul piazzale della chiesa e siamo andati con le macchine a Rancio Basso. Lasciate le vetture in parcheggio, siamo saliti a piedi, recitando il Rosario, al Santuario di Maria Assunta, situato a **Rancio Alto**. Ma qui abbiamo avuto una brutta sorpresa: la chiesa era chiusa, nonostante gli accordi presi in precedenza. Così siamo scesi in fretta e siamo arrivati appena in tempo per partecipare alla celebrazione della S. Messa delle ore 8:00 in parrocchia.

Il secondo sabato, 13 maggio, non abbiamo fatto il pellegrinaggio essendoci già quello cittadino, organizzato per la sera, alla Madonna di Lourdes ad **Acquate**. Purtroppo, è stato annullato per la pioggia forte ed abbondante.



Il terzo sabato: partenza alle ore 7:00 per raggiungere il Santuario della **Madonna del Bosco**. Qui abbiamo recitato il Rosario salendo prima alla grotta di Lourdes e poi scendendo sotto il Santuario dove c'è il luogo dell'apparizione. Poi la S. Messa è stata concelebrata da 2 Sacerdoti locali e dal nostro Parroco; è stata molto bella e si è conclusa con l'esposizione del SS. Sacramento e con il canto del "Veni Creator", essendo il primo giorno della novena in preparazione della Pentecoste. La preghiera è stata veramente molto intensa e sentita.

Il quarto sabato alle 7:15 dal piazzale della nostra chiesa, siamo andati al Santuario del **Lavello**, a Calolziocorte. Lasciate le macchine in parcheggio, abbiamo recitato il Rosario percorrendo il vialone alberato, che costeggia il fiume Adda. Il silenzio della natura, interrotto solo dal cinguettio degli uccellini, ci ha aiutato a pregare meglio e con più attenzione. Terminato il Rosario, il nostro Parroco ha celebrato la S. Messa nel Santuario, che ha una particolarità: una parte del pavimento è in vetro e così si possono vedere i resti del Santuario precedente, sopra il quale è stato costruito l'attuale. Dopo l'ultimo canto dedicato alla Madonna Nera, siamo usciti, e dopo un buon caffè, abbiamo fatto la foto ricordo, qui allegata.

Alda Villa

Sant'Antonio di Padova

Il 13 giugno è la festa liturgica di sant'Antonio di Padova.

La posa della prima pietra della nostra chiesa era stata fatta proprio il 13 giugno di 73 anni fa, nel 1950, e i frati di allora avevano scelto il Santo come compatrono della parrocchia, accanto a san Francesco. Anche quest'anno, come sempre, dopo ogni messa verranno distribuiti i panini benedetti.

Biografia di sant'Antonio: Fernando di Buglione nasce a Lisbona, probabilmente nel 1195. A quindici anni entra nel monastero di San Vincenzo, nei Canonici Regolari di sant'Agostino. Nel 1219, a ventiquattro anni, viene ordinato sacerdote.

Nel 1220 giungono a Coimbra i corpi di cinque frati francescani, decapitati in Marocco, dove si erano recati a predicare su indicazione di Francesco d'Assisi. Il fatto colpisce molto Fernando, orientandolo verso il francescanesimo. Ottenuto il permesso dal provinciale francescano di Spagna e dal priore agostiniano, Fernando entra nel romitorio dei minori, cambiando il nome in Antonio.

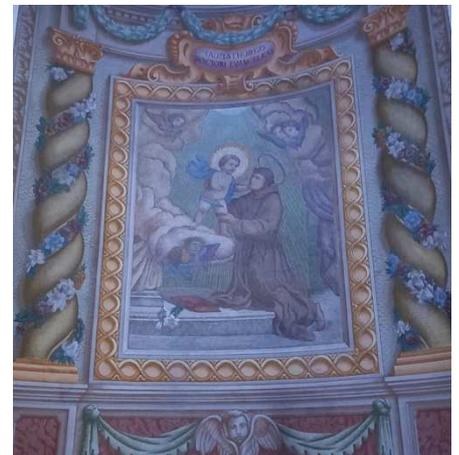
Invitato al capitolo generale di Assisi, che si tiene dal 30 maggio all'8 giugno del 1221, Antonio arriva con altri francescani a Santa Maria degli Angeli dove ha modo di ascoltare Francesco ma non di conoscerlo personalmente. Viene notato da frate Graziano, ministro provinciale della Romagna, che, saputo che il giovane frate è anche sacerdote, lo prega di seguirlo.

Per circa un anno e mezzo vive nell'eremo di Montepaolo (Forlì), tra preghiera, meditazione, lavoro e umili servizi, finché, in occasione delle ordinazioni sacerdotali del settembre 1222, non trovando nessuno che predichi, viene chiesto ad Antonio di parlare lui. Si scopre così che è un buon oratore, con ottima preparazione biblica.

Su mandato dello stesso Francesco, inizia a predicare in Romagna, poi nell'Italia settentrionale e infine anche in Francia. Nel 1227 diventa provinciale dell'Italia settentrionale, continuando nell'opera di predicazione.

Il 13 giugno 1231 si trova a Camposampiero e, sentendosi male, chiede di rientrare a Padova, dove vuole morire. Deposto su un carro trainato da buoi, viene trasportato come da sua volontà verso la città, ma muore all'Arcella, un borgo della periferia della città, sospirando: "Vedo il mio Signore".

Viene sepolto a Padova, nella chiesetta di santa Maria Mater Domini, il suo rifugio spirituale nei periodi di intensa attività apostolica. Prima di un anno dalla morte, la fama dei tanti prodigi compiuti, convince papa Gregorio IX a bruciare le tappe del processo canonico e a proclamarlo Santo, il 30 maggio 1232, a Spoleto.



Preghiera di sant'Antonio

Signore Gesù Cristo, ti preghiamo di donarci l'amore a te e al prossimo, di farci figli della luce, di difenderci dalle cadute del peccato e dalle tentazioni del maligno, perché possiamo meritare di ascendere alla luce gloriosa del tuo volto. Con il tuo aiuto, tu che sei benedetto e glorioso nei secoli dei secoli. Amen.

Dalla storia della parrocchia

Nei giorni precedenti il 13 giugno 1950 si tiene, come programmato da padre Agatangelo e dal padre Provinciale, il Triduo in preparazione alla festa di sant'Antonio, affidato nella predicazione a padre Massimino da Mesero che, pioniere, era già stato a Lecco l'anno precedente.

La mattina del 13 c'è la chiusura del Triduo con la messa solenne presieduta dal prevosto di Lecco mons. Borsieri, seguita dalla tradizionale benedizione dei Gigli.

Nel pomeriggio, finite le Cresime nella basilica di san Nicolò, parte dal sagrato stesso la processione di una quarantina di frati che, portando una croce di legno, si incamminano verso il luogo dove sorgerà la nuova chiesa, percorrendo quella strada polverosa che diventerà il viale Turati. Una folla davvero numerosa li segue a bordo delle strade e li accompagna fino al luogo della cerimonia. Lì, su un tavolino ricoperto da un drappo rosso e da una tovaglietta bianca ricamata, appongono la loro firma sulla pergamena le autorità civili e religiose; poi la pergamena viene inserita nella pietra che il vescovo mons. Bernareggi, delegato dal cardinal Schuster, sigilla e benedice, prima che questa venga calata nell'apposita buca precedentemente scavata. Seguono i discorsi di rito.

Si svolge poi la benedizione dei bambini, tradizionale momento pomeridiano della festa di sant'Antonio, mentre i festeggiamenti conclusivi non hanno luogo perché quanto temuto dal padre Provinciale si avvera: un violento temporale rende impossibile lo svolgersi del concerto e l'accensione di tutte le luminarie preparate dalla gente e rimanda ciascuno nella propria casa, comunque contento per aver partecipato alla festa!

Benedizione dei panini di sant'Antonio

In alcune chiese francescane, o legate a sant'Antonio, il 13 giugno si è soliti benedire dei semplici piccoli pani, che poi vengono distribuiti ai fedeli.

Tale devozione deriva dall'iniziativa del "*pane dei poveri*" che, iniziata a Padova ai tempi di sant'Antonio, si è diffusa ovunque ed è rimasta molto viva fin ad oggi. È la continuazione della riconoscenza verso il Santo così prodigo di consigli, aiuto e grazie. Si ricorda infatti il commovente episodio del miracolo di Tommasino e della sua giovane mamma che, ottenuta la guarigione del figlio per intercessione del Santo, decise di offrire al convento dei frati di Padova, per un certo periodo di tempo, tanto pane quanto pesava il suo bambino, perché potesse essere ridonato alle mamme povere.

SONO DIVENTATI FIGLI DI DIO

Vanessa FUMAGALLI di Manuel ed Elisabetta Riva

SI SONO UNITI NEL SIGNORE

Matteo Brescia e Julie Fouquet - 20 maggio 2023

Dario Borriello e Marina Manzoni - 3 giugno 2023

SONO TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

Enrico Amorino - anni 89 - via Aldo Moro 6

Carmine Spagnuolo - anni 90 - via Perazzo 23

ORATORIO ESTIVO 2023



Anche quest'anno la parrocchia S. Francesco è lieta di proporre l'Oratorio Estivo per le tre settimane più attese dell'anno da tutti i bambini. Quest'anno il tema proposto è ancora quello dell'AMICIZIA che vede come protagonista Harry Potter e il fantastico mondo inventato dalla Rowling come sfondo. I nostri animatori stanno lavorando per la preparazione di questo magnifico evento fin dalla fine di giugno affinché diventi un momento educativo e ludico indimenticabile per tutti i bambini.

L'oratorio estivo si svolgerà nelle date tra il 12 e il 30 giugno.

PROGRAMMA ORATORIO ESTIVO 2023

Lunedì 12 giugno

Tutti: Mattino suddivisione in gruppi, S. Messa di inizio; pomeriggio giochi in oratorio

Martedì 13 giugno

Elementari: Gita a "Pian Sciresa"
laboratori

Medie: Mattino giochi in oratorio; pomeriggio

Mercoledì 14 giugno

Elementari: Mattino giochi in oratorio; pomeriggio laboratori

Medie: Gita a "Pian Sciresa"

Giovedì 15 giugno

Elementari: Piscina a Oggiono
laboratori

Medie: Mattino giochi in oratorio; pomeriggio

Venerdì 16 giugno

Elementari: Mattino giochi in oratorio; pomeriggio laboratori

Medie: Piscina a Oggiono

Lunedì 19 giugno

Tutti: Mattino giochi in oratorio; pomeriggio laboratori

Martedì 20 giugno

Elementari: Gita a "Campo dei boi"
laboratori

Medie: Mattino giochi in oratorio; pomeriggio

Mercoledì 21 giugno

Elementari: Mattino giochi in oratorio; pomeriggio laboratori

Medie: Gita a "Campo dei boi"

Giovedì 22 giugno

Elementari: Gita al parco faunistico "Le Cornelle"
laboratori

Medie: Mattino giochi in oratorio; pomeriggio

Venerdì 23 giugno

Elementari: Mattino giochi in oratorio; pomeriggio laboratori

Medie: Gita al "Parco Roccolo" (Cesana Brianza)

Lunedì 26 giugno

Elementari: Mattino giochi in oratorio; pomeriggio laboratori

Medie: Gita al parco acquatico "Le Vele"

Martedì 27 giugno

Elementari: Gita al parco "Le penne nere" (Monte Marengo)
laboratori

Medie: Mattino giochi in oratorio; pomeriggio

Mercoledì 28 giugno

Elementari: Mattino giochi in oratorio; pomeriggio laboratori

Medie: Gita al parco "Le penne nere" (Monte Marengo)

Giovedì 29 giugno

Elementari: Gita al parco "Leolandia"
laboratori

Medie: Mattino giochi in oratorio; pomeriggio

Venerdì 30 giugno

Tutti: Mattino giochi in oratorio; pomeriggio laboratori